

L'agenda di classica

La giovane orchestra e il grande Abbado

di **LORENZO TOZZI**

A GIUDICARE dalla frequenza e corposità degli appuntamenti può davvero dirsi che la stagione musicale romana inizi proprio ora. Anche se le stagioni ufficiali inaugureranno solo il mese entrante, questo scorcio settembrino sembra voler riservare all'appassionato romano di musica qualche perla da non mancare.

È tempo innanzitutto di K Festival. La rassegna ceciliana, ospitata al Parco della Musica, inaugura stasera alla Sala Sinopoli con **Mario Brunello** che dirige l'**Orchestra d'archi italiana** e prosegue domani e dopodomani (Sala Santa Cecilia) con un duo d'eccezione formato dal violinista **Uto Ughi** (in questi giorni a Roma per presentare il suo Festival «Ughi per Roma») e il violista **Luigi Alberto Bianchi** alle prese con la Sinfonia concertante K364 di Mozart. A dirigere l'orchestra **Ottavio Dantone**, fattosi conoscere come valente cembalista e direttore dell'Accademia Bizantina, ensemble barocco specializzato. In programma anche la giovanile Sinfonia

K183 del salisburghese.

L'evento tuttavia straordinario della settimana è costituito dall'arrivo della folta e giovanissima **Orchestra giovanile del Venezuela Simon Bolivar** (giovedì e venerdì sempre al Parco della Musica) sotto la direzione di due diverse bacchette: quella del giovanissimo e lanciaissimo **Gustavo Dudamel** (giovedì) e quella blasonata di **Claudio Abbado** (venerdì). Fondata da José Antonio Abreu, l'orchestra venezuelana nasce da un ampio progetto di educazione e specializzazione musicale allargato a duecentocinquanta ragazzi. Facile quindi la selezione di circa duecento elementi (dai 12 anni in su) che sono stati guidati da bacchette illustri come Zubin Mehta, il «berlinese» Simon Rattle, Giuseppe Sinopoli e soprattutto Claudio Abbado che l'ha incoraggiata decisamente prendendola sotto la sua cura. Diversi i programmi: il venticinquenne Dudamel propone una prima parte tutta beethoveniana con la Quinta Sinfonia e la Ouverture dell'Egmont e una seconda parte di stampo sudamericano; Abbado invece dirigerà la intensa Quinta Sinfonia di Mahler e il Triplo Concerto di Beethoven con i solisti Gringolts, Brunello e Lonquich (violino, violoncello e pianoforte).



Claudio Abbado dirigerà venerdì prossimo al Parco della Musica la straordinaria Orchestra Giovanile del Venezuela Simon Bolivar

PREZZI A ROMA

Di Roselli e Biscione, guida agli appuntamenti di musica leggera

Sotto il segno della chitarra

L'es Deep Purple sarà in concerto mercoledì al Teatro Ambra Jovine

La giovane orchestra e il grande Abbado

La città volante, acrobazie e danze nel cielo della capitale

Planifica la tua pubblicità su

IL TEMPO

pubblicità su **IL TEMPO**